

ABONAMENTI

In Udine a domici-
no, nella Provincia di
nel Regno annuo L. 24
semestre . . . . . 12
trimestre . . . . . 6
mese . . . . . 2
Pegli Stati dell'Uni-
one postale si ag-
giungano le spese di
porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
pagamento anticipato.
Per una sola volta in IV<sup>a</sup>
pagina cent. 10 alla linea.
Per più volte si farà
un abbuono. Articoli
comunicati in III<sup>a</sup>
pagina cent. 15 la linea.

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 18. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 30

### Udine, 19 maggio.

Già il telegrafo ci diede ampio sunto di un articolo del Times, nel quale il giornale di Londra, acerbamente biasimando la politica francese in Tunisia, parlava benevolo dell'Italia. Or avendo sotto l'occhio l'articolo di quel giornale (tradotto da vari diari della penisola), possiamo dire che la politica del Gabinetto Cairoli vi è difesa e scusata, e vi si dice, ciò che pur noi abbiamo le tante volte sostenuto, essere le dimissioni di esso Gabinetto non altro che una prova della eccitazione dominante tra gli Italiani contro la Francia.

« È impossibile », dice il giornale della City « di non sentire simpatia per tale sentimento (della esasperazione italiana contro i francesi), ma non v'ha dubbio che il Gabinetto soffre un'immertita condanna. Nella recente storia della questione tunisina, il grido popolare contro i Ministri italiani fu che non avevano mostrato il viso con abbastanza audacia all'aggressione francese. La notizia che il Bey ha ceduto a forze preponderanti e che la supremazia francese è stabilita a Tunisi, ha reso, questo sentimento più intenso; ed il signor Cairoli ed i suoi colleghi, piuttosto che affrontare il clamore popolare e la censura, hanno preferito dimettersi. Egli, tuttavia, non sembrano essere colpevoli, se non di avere prestato una troppo facile credulità nelle protestazioni francesi — credulità che fu divisa dagli altri Governi ».

Continua poi coll'osservare come, se anche non avesse mostrato tanta credulità, il Gabinetto Cairoli non poteva certo per Tunisi cimentare l'Italia in una guerra contro la Francia; guerra che nessun politico serio del Regno voleva; e dice come essendosi i successori del Cairoli non possono non riconoscere le medesime condizioni dalle quali egli era influenzato ».

Non è solo perché i Lettori vedano confermato da sì autorevole giornale quanto noi dicemmo ripetutamente, che riproduciamo l'articolo del Times; ma perché inoltre si veda come la luce cominci a farsi e come quella strombazzata causa della politica estera non sia stata una causa vera della caduta del nostro Ministero.

Alla Camera francese, è incominciata la discussione intorno allo scrutinio di lista, e si approvò con 243 contro 235 di passare alla discussione dell'articolo della proposta di Bardou che ristabilisce lo scrutinio di lista.

Voci di rivoluzioni in Russia, di nuovi audacissimi tentativi, persino

APPENDICE 5

## Povera Gegia!

UN RACCONTO

G. C. POCHERO

IV.

Non istardò ad annoiarla colla narrazione di quel che soffersi. Le mie te furono pene d'inferno. Qualche giorno dopo l'arrivo di quella lettera sua vennero nella mia stanza la zia Candida e con esse il sig. R... Questi manifestò il desiderio di farmi sua sposa. Io replicai quanto aveva detto alla Candida ogni qual volta mi ci era entrato: né per quanto insistesse, pregasse, supplicasse o minacciasse mi piegai. Egli partì pieno di collera e saggiando, mentre la zia era tutta contenta della mia fermezza.

Passarono tre mesi senza che da Geppi ricevessi notizie di alcuna sorte per quanto mi affannassi a cercarne.

« Dunque Geppi vi tradiva d'avvero? »

« No! », riprese la Gegia, « le mie e le sue lettere venivano intercettate per opera di Alfonso ».

« E allora com'è che venne scritto a vostro zio che Geppi faceva all'amore con una napoletana? »

dell'assassinio dello Czar, correvano ieri, ma non furono ancora confermate. Sono segni però del grave male cui è in preda la Russia. Lo Czar, il Sovrano più assoluto che sia al mondo; signore, come Pontefice e Monarca, dell'anima e del corpo dei suoi sudditi; è in realtà uno dei meno liberi Sovrani che esistano. Mentre nelle steppe dell'Ukraina, sulle rive del Mar Glaciale il povero contadino pensa con superstiziosa venerazione al bianco Imperatore che può tutto, che di uno schiavo può fare un feldmaresciallo e di un principe un veturino, il palazzo imperiale serve di dorata prigione all'autocrata di tutte le Russie, Re di Polonia, Granduca di Finlandia. Quel principe che schiaccierebbe senza fatica una ribellione di provincia, un'insurrezione nazionale, può cadere strangolato sotto il laccio di un famigliare della corte; la storia della Russia ce ne dà i più frequenti esempi. E così noi vediamo Alessandro III, rimasto insensibile alle grida di tutto un popolo alla insensata audacia dei nichilisti, al fragore delle mine e delle bombe, commuoversi alla protesta di Melikoff, di Miliutine, di Abaza. Costoro si ritraggono; sia prudenza di paurosi o sdegno di uomini di Stato, certo il loro ritirarsi indica una situazione terribile. E questo dà da pensare allo Czar e a Pietroburgo.

Nemmeno oggi possiamo annunciare la costituzione di un nuovo Ministero qualsiasi; anzi un telegramma da Roma, ricevuto ieri sera, ci dice essere tutto di nuovo in forse, ed essere l'onore Sella obbligato a ricominciare il suo giro in cerca di Colleghi.

Il linguaggio dell'Opinione è oggi molto dimesso, quantunque faccia sapere agli Italiani che l'avvento dell'onore Sella al potere sarebbe nientemeno che la restaurazione del prestigio dell'Italia all'estero (e serve ciò, proprio quando il Times trova giustificato il contegno dell'on. Cairoli davanti la spavalderia francese, e dice essere stato immeritato l'abbandono, in cui si trovò nella Camera italiana!). Un altro diario moderato (la Gazzetta di Venezia d'oggi) si fa scrivere da Roma che gli Italiani (quando saranno cognite

tutte le fasi della crisi) ammireranno il patriottismo dell'on. Sella.

Noi non dubitiamo del patriottismo dell'onore. Rappresentante di Cossato; ma non sappiamo quanto gli Italiani potranno ammirare l'uomo di Stato che con tanta disinvoltura fa capire dapprima di voler passare il Rubicone, o fa carezze ad uomini della Sinistra moderata; poi, ricevuto un rifiuto da questi, aspira a scegliere i Colleghi nel solo Centro; ed infine, non riuscito ad amicarsi nemmeno questi, si deciderà forse a comporre un Ministero di pura Destra, non esitando a gittare il Paese in una lotta, le cui conseguenze sono incalcolabili!

Noi crediamo che il contegno dell'onore Sella meriti tutt'altro che ammirazione; e già i maggiori rimproveri gli vengono da quella regione che più lo conosce, e dove dovrebbe avere maggior numero di compiacenti amici, il Piemonte.

Ad ogni modo, per completare il giudizio aspettiamo pur le rivelazioni postume sulla crisi, ed i nomi dei nuovi Ministri, se pur (il che ancora è dubbio) gli sarà dato di comporre un Ministero.

Dalla lunghezza d'una crisi (che i diari moderati sognarono di vedere finita in ventiquattrore) puoi dedurre la gravità delle presenti nostre condizioni interne; più gravi assai di quegli esagerati pericoli per la politica estera, che furono la cagione immediata della caduta del Ministero Cairoli-Depretis.

### VOCI DEI GIORNALI SULLA CRISI.

A que' giornali che vollero sostenere, che nell'esercizio della facoltà conferitale dallo Statuto di scegliere e revocare i ministri, la Corona non è costituzionalmente tenuta ad osservare le consuetudini; dedichiamo le seguenti parole di quel competentissimo scrittore che è il W. Bagehol.

« Probabilmente il falso amico di mio zio era stato comprato, da quel malvagio che aveva potuto travedere, a cui s'indirizzava mio zio, per avere degli schiarimenti ».

« Quanto più io cercavo di scansarlo tanto più il sig. Alfonso insisteva nel chiedermi amore, mi circondava di tante cure, di tante gentilezze, mi mostrava tanto affetto che non potei almeno nel mio interno restare indifferente. Mio zio, uomo pieno di cuore, ma poco accorto, mi consigliava pur lui a non voltare, come mi diceva, le mani alla fortuna e ad accettare l'offerta di quel signore. Tuttavia non diedi una parola d'adesione alla proposta del sig. R... Il quale nondimeno aveva saputo leggere nel mio cuore, e aveva capito più di quello che avrei potuto dirgli io stessa — ritenne per dato il mio consenso di fare all'amore, e mi trattò né più né meno che se fossi stata sua dama. Io tentai da principio di divincolarmi da questa rete in cui m'aveva preso, protestai dicendo che io non aveva fatta alcuna promessa; ma egli, ascoltando le mie parole, mi faceva un cotal sorriso che non mi garbava punto, mi accarezzava, e si metteva a parlare d'altro ».

Mia zia mi rampognava acerbamente in causa della mia debolezza, mi svergognava per non essermi serbata fedele a Geppi, e mi consigliava a prendere una energica decisione. Io le dava poco retta, perchè reputava pueri discorsi che mi faceva piuttosto sfoghi di gelosia, come lo erano di fatto, che consigli spassionati d'una per-

Esse racchiudono un'utile lezione di diritto costituzionale, e si atagliano alle presenti circostanze in un modo che ha quasi del meraviglioso, essendovi perfetta identità tra il caso odierno e quello narrato del Bagehol.

« È vero, — dice l'autorevole scrittore inglese, — è vero che per consuetudine antica in Inghilterra i ministri sono nominati dalla Corona. La Costituzione accorda alla Corona una grande libertà a questo riguardo; ma essa deve esercitarla secondo le consuetudini, ed i precedenti che da noi fanno legge ».

« Ora la consuetudine impone alla Corona di scegliere il capo del Governo responsabile nella maggioranza della Camera. Un partito perde il potere soltanto allora che ha evidentemente perduta questa maggioranza ».

« Allorché la Camera viene ad un voto di fiducia e mostra di non voler più sostenere il gabinetto del giorno, questo deve dare le sue dimissioni. La Corona può ricusare di accettarle, qualora l'altro partito non sia in grado di formare una maggioranza; ma non lo può in altri casi. Ed allora deve subito rivolgersi al capo del partito avverso ed affidargli la formazione di un nuovo Ministero ».

« Ma quando un partito ha la maggioranza della Camera, la Corona non può chiamare al potere il partito avverso. Non lo può separarlo, se questa Camera è uscita da poco dal voto del paese e si ritiene quindi come esatta rappresentante delle sue idee ».

« Se la Corona togliesse il potere ad un gabinetto o ad un partito il quale si trovasse in coteste condizioni, mostrerebbe una gradevole parzialità a favore del partito avverso, ovvero si dichiarerebbe implicitamente contraria alle riforme sulle quali impedirebbe alla Camera di pronunciarsi ».

« Per buona sorte il caso non avviene da noi da così lungo tempo che non abbiamo più a temere l'esercizio di questo potere personale della Corona, che fu in altri tempi frequente. L'ultimo esempio si è avuto sotto Guglielmo IV, il quale aveva appunto una grande simpatia per i conservatori, e chiamò al potere il capo loro, mentre lord Melbourne non aveva perduto ancora la maggioranza della Camera dei Comuni. Il capo del gabinetto liberale era stato ritirato, perchè si trovava in contraddizione con alcuni suoi precedenti, e dopo le vicende della politica estera, era personalmente impossibile. Ma il partito suo era ancora forte alla Camera dei Comuni, e la Camera dei Lordi, sebbene non gli fosse molto favorevole, aveva, anche in recenti occasioni, dimostrato di volerlo aiutare. S'aggiunge che il Ministero Melbourne si proponeva di compiere la riforma elettorale di cui tutti ormai sentivano il bisogno, e teneva in pronto un bill, che avrebbe presentato nella prossima sessione ».

« Ma la Corona, ascoltando piuttosto le sue simpatie personali ed i cattivi consigli di uomini di Corte, chiamato al potere i conservatori; e poiché essi non avevano la maggioranza della Camera dei Comuni, diede loro il potere di sceglierla. Appena infatti parve ad essi che il momento fosse favorevole, iniziarono le elezioni generali. Ma sebbene mettessero in opera tutte le arti, sebbene i loro partigiani si arruolassero, e si spendessero di gran denari, le elezioni, che furono tra le più corrotte della nostra storia, sortirono esito favorevole ai liberali. E si ebbero anche manifestazioni popolari dei non elettori; che poi furono chiamati al voto colla Legge del 1832, ma anche allora compresero il dovere di far pressione sugli elettori, e determinarono una corrente liberale ».

« Allora la Corona fu costretta a restituire il potere in mano a coloro cui l'aveva imprudentemente tolto. Ma le conseguenze furono gravi, ed in uno Stato meno calmo del nostro sarebbero certo risultate fatali alla Corona. Il paese si gettò in preda ad una lotta inutile, i conservatori ritardarono di parecchi anni il loro effettivo ritorno al potere, che era forse prossimo, perchè veramente i liberali avevano commesso molti errori. Ma il voto del paese colpì anche la Corona che, avendo esercitato un potere personale, non era più irresponsabile ».

« Per questo l'esempio non si è più rinnovato, e da mezzo secolo mai la Corona si è messa in lotta colla Camera ed esposta al pericolo di essere sconsigliata dalla Nazione ».

### NOTIZIE ITALIANE

- La Gazzetta ufficiale del 17 maggio contiene:
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
  2. Legge con la quale si dà facoltà al Governo di provvedere con Decreto reale alle importazioni ed esportazioni temporanee.
  3. R. decreto sulla garanzia di titoli per l'unificazione del debito di Napoli.
- La Società di navigazione del Lloyd austriaco ha deliberato che d'ora in poi i suoi piroscafi della linea delle Indie tocchino Brindisi, tanto nei viaggi d'andata quanto in quelli di ritorno.
- Si avverte nel commercio internazionale un aumento di importazioni, molto più ragguardevole di quello delle esportazioni.
- L'Associazione serica di Torino ha domandato al Governo l'abolizione del dazio d'uscita sulle sete.
- Il Governo svizzero indirizzò agli altri Stati l'invito per una Conferenza diretta a stabilire le basi d'una legge internazionale sul lavoro delle fabbriche.

aveva saputo ogni cosa, e s'era già mosso per mettersi sulle mie tracce. Appena mi vide, si asciugò furtivamente due grossi lagrimoni che gli spuntavano dalla ciglia.

« Povera mamma! che direbbe ora vedendomi in quello stato? — esclamai io ».

« Povera sorella! povera Maria! fece egli, comprendendo tutta la forza della mia esclamazione; quindi: — Tu sei fortunata, nipote mia. Tuo zio saprà tutelare i tuoi diritti ».

« E tu — volgendosi alla moglie che s'era affacciata appena mi sentì, — rispetta in questa fanciulla la mia nipote ».

« Questa ingiunzione era stata fatta tanto risolutamente, che quella non ebbe cuore a replicare ».

« Ciò che mi diceva lo zio relativamente ai tutelare i miei diritti non era una millanteria, né tampoco una promessa importante fatta nel colmo dell'ira, imperocchè scrisse subito una lettera al sig. Alfonso minacciandolo di accusarlo ai tribunali, perchè egli aveva come ripeteva spesso il buon uomo, circoscritto colle fraudi d'una seduzione straordinaria la mia inesperienza e ridotti allo stato in cui mi trovavo. Questa lettera ebbe la virtù di far ritornare nel domani il sig. Alfonso alla sua villa, dove fu subito chiamato mio zio e trattato come sentiva ».

(Continua)

Il 30 corrente si rinviò presso il Ministero di agricoltura un Congresso per il riordinamento del servizio ippico, composto di delegati dei Ministri di agricoltura e della guerra, delle scuole di veterinaria e delle Società delle corse.

Continuano le trattative nell'intento di formare un Ministero composto delle frazioni della Camera che potrebbero assomigliarsi a Sella; e vi fu anzi nella mattina di ieri a casa dello stesso Sella una conferenza con alcuni dei principali uomini politici della Destra, del Centro e della Sinistra moderata.

Come si prevedeva, il partito repubblicano torna ad agitarsi vivamente.

Un manifesto fu indirizzato agli Italiani firmato da Agostino Bertani — Giovanni Bovio — Federico Campanella — Alessandro Castellani — Adriano Lemmi — Alberto Mario — Aurelio Saffi.

Il Corriere della Sera si è fatto scrivere da Roma che la Germania e l'Austria hanno fatto pervenire al Re vive congratulazioni per il lieto scioglimento della crisi!

Sono invenzioni che non hanno nemmeno il merito dell'abilità. Possiamo assicurare che la notizia del Corriere è tanto vera quanto è vero lo scioglimento della crisi, scioglimento che è ancora di là da venire. Troppa fretta, troppa fretta caro Corriere!

La squadra permanente è giunta a Civitavecchia, ed è composta dalle corazzate Principe Amedeo, Palestro, Roma, Afondatore, Cisterna e Conte Verde, e dagli avvisi Marcantonio Colonna e Vedetta.

Si attenderà il Duilio.

NOTIZIE ESTERE

Il Tèlègraphe annunzia essersi già date le disposizioni opportune perchè portino alcuni ingegneri onde intraprendere gli studi sui miglioramenti da farsi nel porto di Biserta.

La campagna tunisina sarebbe costata alla Francia venti milioni.

Da Temeswar telegrafano che anche in quel banato cominciano le persecuzioni contro gli Israeliti.

In Odessa sono avvenute nuove turbolenze contro gli Ebrei.

Dalla Provincia

Gentilezza e modestia.

S. Pietro al Nativone, 19 maggio.

Stimatissimo sig. Direttore del Giornale

La Patria del Friuli.

Nel ringraziare il gentile suo Corrispondente da S. Pietro delle parole troppo lusinghiere scritte sul conto mio nel numero di ieri del suo pregiato Giornale, credo mio obbligo il levarmi molta parte del merito che mi si attribuisce.

Io non feci nulla più del mio dovere, come tante buone popolane del paese che, meno fortunate di me, non furono fatte segno all'ammirazione del Pubblico.

In quanto alle mie scolarie, non ebbero bisogno che di permesso per seguire gli impulsi del cuore, e le

mie egregie Colleague signore sorelle Amadei, Maria Cicogna e Luigia Nussu agirono senza bisogno di esempio e di consiglio. Il mio intervento fu solamente necessario per frenare i loro slanci generosi, cosa che io feci, sè bene inutilmente, nella mia doppia qualità di superiore e di mamma prudente.

Con ogni ossequio  
Della S. V. Ill.ma

Devotissima  
**Angiolina Pignorini**  
Direttrice della R. Scuola magistrale femminile morale

Uxoricidio.

Questa mattina si narrava di un uxoricidio ieri avvenuto in Martignacco. Par troppo la notizia è vera. Ci mancano però ancora i particolari del fatto.

L'uccisore della propria moglie è un uomo dai 30 ai 35 anni, che ne mostra però di più. Fu arrestato ieri stesso dai carabinieri e condotto nel locale di via Prefettura, a disposizione dell'Autorità giudiziaria. O finge di essere pazzo, o lo è di fatto; che richiesto del motivo pel quale venne arrestato, disse per aver tagliato un piede ed una mano alla moglie.

Dove?  
— Lì — diceva esso; ed accennava colla mano in fondo alla stanza ov'è racchiuso.

Poi diceva di non poter camminare e stava tutto rannicchiato, « perchè gli mancava un piede! »

L'Autorità però potrà mettere in sodo lo stato della sua mente.

giacchè condurrebbe o ad una nuova crisi, od allo scioglimento della Camera;

che lo scioglimento della Camera, dopo discussa da un ramo del Parlamento la nuova Legge elettorale che promette il voto ad un gran numero di cittadini, i quali rimarrebbero delusi, potrebbe essere causa di funeste perturbazioni;

delibera di protestare contro l'eventuale ritorno della Destra al potere e, verificandosi tale avvenimento, di unirsi alle altre Associazioni liberali del Regno per combatterla.

Deputazione prov. di Udine.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 30 giugno 1881 è aperto il concorso ad un posto gratuito nell'Istituto Nazionale di Torino (dipendente dal Lascito Cernazzi) per le figlie dei militari italiani.

Le concorrenti devono essere figlie di militari della Città o Provincia di Udine, che abbiano combattuto per l'Italia, sia nelle file dell'esercito regolare, sia nei corpi volontari, e devono:

1. Avere l'età non minore di otto anni, nè maggiore di dodici;
2. Presentare un certificato medico di sofferto vajuolo, o di vaccinazione, ed avere una sana costituzione;
3. Presentare i documenti autentici per giustificare la filiazione e lo stato di famiglia, nonché l'estratto di matricola, o altro certificato autentico che provi il servizio prestato dal padre.

Nel conferire il detto posto, si terrà principalmente conto dello stato di fortuna delle aspiranti, e si seguirà il seguente ordine di preferenza:

- a) La famiglia di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, od in conseguenza di malattie contratte per tale motivo, e preferibilmente quella che fosse orfana anche della madre;
- b) La figlia di soldato mutilato o ferito, incapace di applicarsi a qualunque utile professione o mestiere, e preferibilmente quella che fosse priva anche della madre;
- c) La figlia di mutilato o ferito ancora capace di dedicare la propria opera a qualche utile prestazione;
- d) La figlia orfana di padre e di madre, e della madre soltanto;
- e) La figlia orfana di padre;
- f) Finalmente la figlia che non appartiene alle suindicate categorie, il cui padre ha fatto parte dell'esercito regolare.

Alle figlie dei militari indicate sotto la lettera d ed e, sarà sempre preferita la figlia di padre morto in attività di servizio, e fra le indicate alla lettera f, la preferenza sarà data a quella, il cui padre, all'autorità dell'ammissione, si trovi in servizio attivo.

Per la alunna che verrà ammessa, l'Istituto provvederà a tutte le spese che possono occorrere per la scuola: libri, musica, disegni, oggetti di cancelleria, tutto ciò insomma che potrà abbisognare per la sua educazione ed istruzione, restando a carico dei parenti le sole spese di vestiario e di calzatura, secondo il corredo prescritto dal succitato Regolamento.

Il posto contemplato dal presente avviso sarà conferito dal signor Ministro della Pubblica Istruzione, in base a proposta che verrà fatta dal Consiglio Provinciale di Udine.

Le istanze delle concorrenti saranno scritte su carte bollate da L. 120, e corredate dai prescritti documenti, dovranno essere presentate non più tardi del giorno sopra indicato.

La fanciulla cui verrà conferito l'indicato posto, dovrà venir consegnata all'Istituto, al più tardi, entro due mesi dalla nomina, colla comminatoria, in caso di ritardo, di venir dichiarata decaduta dal conferito beneficio.

Il Prefetto Presidente  
**G. Brusci.**  
Il Deputato Prov. **Milanesio** Il Segretario **Merio**

Annunci legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, 18 maggio, contiene:

6 e 7. Due notificazioni dell'avv. M. Grassi di Tolmezzo, in cui avvisa aver presentato al Presidente di quel R. Tribunale domanda di nomina di perito per istima di beni siti: 1° in mappa di Colliana, intestati a Giovanni Gerino e Marianna Sottocorona; 2° in mappa di Sigiletto, di ragione di Pietro Gerino da Rigolato, e ciò per procedere nella esecuzione iniziata dall'Amministrazione demaniale per il fondo dei Culli.

8. Avviso della Deputazione provinciale del Friuli per asta (che si terrà il 30 maggio corr., a ore 12 meridiane, presso l'Ufficio della Deputazione stessa) per la manutenzione della strada provinciale Casarsa-Spilimbergo durante il periodo 1881-1885.

9. Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento per immediata occupazione di fondi a sede del Canale detto di Martignacco nel Comune e mappa di Pasian-Schiavonesco.

10. Estratto di bando del Cancelliere del nostro Tribunale per pubblico incanto che si terrà il 17 giugno prossimo ora 10 avanti lo stesso Tribunale. I beni da venderli sono posti nei Comuni censuari di Latisana, Pertegada, Volta e Prezenico, e la vendita si farà in quattro lotti sul prezzo di L. 2333.34 per ciascheduno dei lotti terzo e quarto.

Merito dei bozzoli. Ci scrivono: Mentre sembrava terminata la questione della località pel mercato dei bozzoli — questione che l'anno decorso diede luogo alle più acrispolistiche — quest'anno, con meraviglia di molti, ritorna in campo. A mio modo di vedere, sarebbe meglio lasciare il detto mercato nel cortile dell'Ospitale vecchio, ampliando gli ingressi ed aprendone magari uno nuovo verso la Via dell'Ospitale. Non cadrà certamente il mondo se gli alunni delle Scuole comunali resteranno privi per una ventina di giorni del cortile per ricreatorio. Se non c'è proprio una decisa antipatia per la suindicata località, è sperabile che al Consiglio comunale sarà per prevalere l'idea di lasciare le cose com'erano l'anno decorso, almeno sino a tanto che saranno condotti a termine i lavori del loggiato S. Giovanni. Non si dimentichi che nei locali dell'Ospitale vecchio vi è l'essiccatoio; vi sono vasti cameroni per l'asciugamento dei bozzoli ed all'ingiro del cortile vi sono dei piccoli magazzini molto comodi per le rivendugliole.

Un cittadino.  
Consiglio comunale. Agli oggetti messi all'ordine del giorno nella seduta del 21 corr. viene aggiunto anche il seguente: Esposizione agraria regionale

probabilità d'essere ingannata, lavì il caffè prima di torrefarlo.

Un'altra falsificazione del caffè crudo in grani consiste nel fabbricarlo a stamppo con la creta plastica grigia verdastrea. Evviva l'industria!

La polvere di caffè poi può essere costituita in totalità od in parte di pseudo-acoro, di arachis hypogea, di hibiscus esculentus, di astragalus, di avena, di segala, di orzo, di faggiuoli, di lupini, di piselli, di fava, di granoturco, di frumento, di ghiande, di castagne, di semi di carube, di rape, di radici varie, di cortecce d'alberi, di caramelle, di marroni siccatici, di segature di legno, di fegato di cavallo colto al forno, di terra rossa, ecc., ecc.

Alcuni negozianti alla polvere di caffè sostituiscono la cicoria torrefatta e divenne la preparazione di questo surrogato, specialmente in Germania, un ramo importante d'industria, offrendo un prodotto atto ad accontentare quella parte di popolazione che voleva procurarsi una bevanda, quale, imitando lontanamente il caffè, aveva il beneficio di costare poco.

Questo preparato, non bene definito, e nel quale male arriva il Chimico a fare un giusto apprezzamento analitico, oggi si fabbrica su vastissima scala, e ciò facilita la falsificazione.

(Continua).

Il piano regolatore da lavorare ai nostri onomoni. Anche ieri sera infatti radunavasi la Commissione per esso piano nominata dal Consiglio. Noi intanto diamo la deliberazione che l'on. Giusti sottoporrà ai voti del Consiglio nella seduta del domani:

1° Il Consiglio Comunale approva il progetto di dettaglio 9 aprile 1881 dell'ingegner municipale per la costruzione del tronco di strada di circonvallazione esterna fra la braida Otello e la porta Aquileja e della nuova inalveazione della Roggia detta di Palma dallo sbocco della mura urbana al ponte sul viale d'accesso alla stazione e ne autorizza l'intera esecuzione colla spesa di L. 24957.28

2° Delibera che alla deficienza constatata in conformità dello stanziamento apposto introdotto nel bilancio 1881, riconosciuta in L. 13967.23, si supplisca coll'assegnazione dei fondi seguenti:

- a) L. 1787.64 ricavabili dalla vendita alla impresa di sassi e pietrami, derivanti dalla demolizione della mura urbana e del ponte della casa Bulfon;
- b) L. 12169.64 erogabili dall'avanzo disponibile in maggior somma, realizzato alla chiusura dell'esercizio 1880, e precedente.

I vicegroggeri amministrativi e di ragioneria presso la nostra Intendenza di finanza hanno diretto ai loro Collegi del Regno la seguente circolare:

« Onorevoli Collegi!

« Avendo il Ministero respinto il regolamento comunicativi in copia, oggi stesso abbiamo diretto un motivato memoriale alla Commissione generale del bilancio, per la Sotto-Commissione incaricata della revisione degli organici, ed ora stiamo per inviare uno analogo al Consiglio di Stato.

« Collegi! È impossibile che la giustizia delle nostre domande, appoggiate dalla pubblica Stampa (vedi Gazzetta d'Italia 17 maggio 1881 n° 137) non sia riconosciuta dai rappresentanti della Nazione. Vi esortiamo ad ogni buon fine a fare altrettanto nel comune interesse.

Vi mandiamo intanto un fraterno saluto.

Udine, 14 maggio 1881

I Vicegroggeri amministrativi e di ragioneria dell'Intendenza di finanza.  
Preghiamo l'onore Municipale a voler sollecitare la costruzione del marciapiedi della porta Poscolle allo Stabilimento Stampetta ed il collocamento d'un fanale a gaz. Ci si disse che i detti lavori furono deliberati dalla onor. Giunta da parecchie settimane ed in seguito a domanda del Circolo artistico.

Il cav. Filippo Ambroseni Consigliere di Prefettura in disponibilità, con Decreto 24 aprile è stato dietro sua domanda, collocato a riposo ed in pari tempo venne nominato Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

« Ci dispiace che la nostra Prefettura perda un funzionario provetto, e che resti utili servizi nell'amministrazione provinciale, specialmente per il riordinamento delle Fabbricerie e per l'inchiesta sulle Opere Pie e per l'esecuzione della Legge sulla esazione delle imposte, ci ralleghiamo con lui per la meritata onorificenza che gli attesta la considerazione in cui i suoi servizi erano tenuti dal Governo.

V E R S I

1.

(Dalla Raccolta del Kind)

La fanciulla e il giovane dormiente.

Dorme nell'alto sale ridenti di lucidi marmi  
Placido il mio Signore, il giovane e bel Pallucro,  
Bello fra tutti e celibe ancora, ma già fidanzato.  
E in tal pose accostarsi al suo letto, alcune destario;  
Ma sol la fanciulla che l'ama e desidera molto,  
Fredda di basilico un ramo e due gambi di musco,  
E non d'acqua, — dice, — l'aspergo che non mi raffreddi,  
Col vino nemmeno l'aspergo che non me lo inebrii,  
Orsa, non dormire sì a lungo, mio dolce Signore.

2.

Memorie

(Imitazione).

Tinto in viola, splendo da lungi, nevoso il Camino  
E tra i roveli, l'ardida fronda fremeva,  
E geme loren, e parmi sentire nel soffio gelato  
Della morente terra, l'esticolo spirò.  
Ascolto, ed atterita nel bujo dei tempi trascorsi  
Come fuggesse l'anima mia, e come mi si scioglieva  
Aspre ruine sparse nell'ombra che livida, incombente  
Scorse ella e sono quelle le mie ruine, e non più  
Gocce di sangue vivo che grida vendetta, le lingue  
Ah! i del mio core è il sangue, ah! del mio core è  
Quello che'io sono è il sogno d'una ombra, leggi nel passato,  
Nelle memorie d' miei doli lo vivo.

CRONACA CITTADINA

Atti della Associaz. progressista del Friuli.

La seduta del Comitato di ieri sera fu presieduta dal dott. Fabio Celotti, vicepresidente.

La discussione fu lunga ed animata: vi presero parte i signori: Celotti, Bonini, Berghinz, Billia Paolo, Pecile, Dorigo, De Girolami, Valentinis, e si concluse coll'approvare ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Comitato dell'Associazione progressista del Friuli

Considerando:

che gli ultimi avvenimenti politici assunsero una straordinaria gravità; che la Sinistra espressione della grande maggioranza del paese, era ed è in grandissima maggioranza anche alla Camera e che un partito perde il potere soltanto allora che cessa di essere maggioranza;

che il paese non può ripromettersi dalla Destra la esecuzione delle riforme già votate e tanto meno che possa e voglia condurre a termine le altre ancora pendenti, fra le quali primissima la nuova Legge elettorale; che in tali condizioni un Ministero di Destra sarebbe esiziale per l'Italia,

ferti da gentile signorina con una tazza di thé da lei apparecchiato, contengono spesso carbonato di piombo o di rame e specialmente carbonato d'ammoniacca, introdotto nella pasta per aumentare la massa con una spinta lievitura.

Il Latte, l'alimento degli alimenti, come dice il Moleschott, rappresenta contemporaneamente un alimento solido ed una bevanda, una sorgente di albumina e di grasso, di zucchero e di sale. Or bene, attente, o cortesi Lettrici; il latte che acquistate questo mattino forse non risponderà minimamente al concetto che di questa bevanda se n'è fatto il filosofo dell'Università Torinese. Ommesse le possibili alterazioni provenienti da cause diverse, quali la temperatura, malattie della vacca da cui proviene od altro, il latte è passivo troppo spesso di una grande serie di falsificazioni.

Vi si leva circa 2/3 della crema e vi si aggiunge fino a 2/5 d'acqua. Per dissimulare questa operazione, innocentissima, si introducono nel latte alcune sostanze straniere per aumentarne la densità e per dissimulare tutti quei caratteri che ne fanno palese a prima vista la frode, come sarebbe il sapore ed il colore. Per questo si ricorre: alla fecola, alle farine, all'amido, alla destrina, alle infusioni di materie amilacee (riso, orzo, crusca, ecc.); alle materie gommosi (gomma arabica, gomma dragante); ai glicidi ed albumi d'uova, al caramelo, alla colla di pesce, al succo di liquorizia, all'estratto bruno di cicoria, alla tintura dei petali delle viole

del pensiero, alle carote cotte al forno ecc. ecc.

A Parigi si disse lo si fabbricasse senza intervento della vacca adoperando a questo fine siero di sangue, essetti d'animati ed emulsioni di semi oleosi.

Il microscopio, il gelatometro, il lattidensimetro, il polarimetro, il latte-butirrometro, il saccarimetro, il lattinometro, ecc., sono altrettanti strumenti che in mano di esperto chimico svelano ogni qualsiasi frode.

Alcune città hanno stabilito che il latte, prima d'essere venduto, sia esaminato da apposito incaricato per constatare almeno se sia o non allungato con acqua.

Il Caffè eccita la potenza del pensiero, dà all'immaginazione una più grande vivacità, aumenta la delicatezza dei sensi, purchè sia di buona qualità, ben torrefatto, e l'infuso sia fatto con cura.

Però in commercio trovansi caffè avariati o per influenza dell'umidità o per essere stato bagnato dall'acqua del mare durante il viaggio dall'India. Il commerciante non si sgomenta; lo mette in vendita dopo avergli ridato il perduto colore verde col bleu di Prussia, coll'indaco, col solfato di ferro ecc. Così pure si colorano i caffè di qualità inferiore e per negoziarli sotto il nome di vero Moka. È in tal modo che ogni buona massa; la quale giudica ingannata; sappia per sua norma che nei porti di mare si fondarono vere tintorie di caffè simili a quelli che da lungo tempo esistono per il thé. Per avere la minor

2ª APPENDICE 5  
I NOSTRI CIBI E LE NOSTRE BEVANDE  
Note d'un pessimista.

La falsificazione degli aceti con acidi minerali è tanto più dannosa, in quanto ai consumatori non riesce facile distinguere se l'acidità del liquido appartenga all'acido arctico naturale o agli acidi aggenti, tutti dannosi alla salute.

Parecchie volte i bambini sono colti da alterazioni delle vie digestive, ed alcuni anche da morte, senza che ne sia a tutta prima conosciuta la causa. Essi furono vittime di infami speculazioni. La loro malattia, la loro morte sono dovute a sostanze tossiche introdotte nei bomboni, di cui sono tanto ghiotti. I confettieri pare non si peritano di falsificare i loro prodotti con gesso, amido, calce, allume, solfato di barite; — e di colorarli con sostanze venenose, quali il giallo di cromo o cromato di piombo, il minio, il massicot, il litargirio, il solfuro rosso di mercurio o vermiglione, il verde di Schiele, di Schweinfurt (arseniti di rame), il bianco di biondo o cerusa, il carbonato di rame, il bleu d'azzurro o bleu di cobalto, i solfuri d'arsenico, il sottoacetato di rame, la gomma gotta, l'aconito napello, il delphinium consolido.

I biscottini inglesi, che vi vengono of-

Nozze copiose. Da Como... giunge l'assi grata notizia delle prossime nozze della amabilissima contessina Orietta Carletti...

Per Casamicciola. Il Comune di Porcia, a mezzo del sig. Commissario di Pordenone...

Quando si aprirà lo Stabilimento Balneario? Il caldo comincia a far sentire il bisogno di tuffarsi nell'acqua...

I pizzicagnoli ci dirigono anche oggi una parola in merito alla domanda da essi presentata al Municipio...

Dacché siamo alla vigilia della riunione dei nostri patres patrie, dicono essi, facciamo di nuovo pubblico il desiderio che venga esaudita la istanza...

L'accademia letteraria-musicale che ebbe luogo ieri sera in Seminario, è appieno riuscita. I componimenti letterari erano tutti in onore del Santo di cui l'Arcivescovo porta il nome...

La Società dei falegnami di Udine si risveglia; e noi questo sup risveglio con piacere salutiamo, che sempre vedemmo assai volentieri gli operai unirsi e cercare nella Associazione la forza per il conseguimento del loro morale e materiale interesse.

Domenica, 15, si tenne un'adunanza al Teatro Nazionale dietro iniziativa di speciale Commissione; ed in seguito a questa, si tenne una Assemblée generale dei Soci...

1. Revisione dei conti: 2. Relazione sull'andamento della Società ed eventuali provvedimenti per il miglior incremento della medesima...

Scuola d'arti e mestieri. Siccome l'anno scolastico volge al suo termine, sappiamo che gli insegnanti delle scuole (nella materie che lo richiedono) stanno ripetendo sommariamente gli argomenti svolti lungo l'anno...

Per cui siamo certi che i genitori dei piccoli operai, ed i capibottega vorranno in questa pochissima settimana fare il sacrificio di mandare i loro figli e dipendenti alla Scuola perchè possano trarre partito dal riassunto che si sta facendo nelle lezioni di italiano, di aritmetica e di geometria...

Bisogna pensare che si tratta dell'avvenire dei giovani operai; che per essere ammessi ad un corso bisogna subire gli esami del corso precedente; che non si conferiscono premi a coloro che non frequentano le lezioni con assiduità e diligenza...

A Milano, per le dimostrazioni di mercoledì sera, furono arrestati una sessantina. Sperasi però che verranno tosto rimessi in libertà, non essendovi stata alcuna resistenza alla forza.

Parigi, 19. Camera. Dopo il discorso di Bardoux e di Gambetta, decisesi con 243 voti contro 235 di passare alla discussione dell'articolo della proposta Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista.

Parigi, 19. Alla Camera, Ferry legge il testo del trattato di Tunisi, le cui disposizioni sono conosciute. Gli Uffici leggeranno domani la Commissione per esaminare il trattato. Incomincia la discussione sullo scrutinio di lista.

Parigi, 19. Alla Camera, Gambetta difese lo scrutinio di lista. Respone l'accusa di avere avuto ambiziose. Non pensò mai di limitare il prestigio del potere esecutivo. Soggiunse che lo scrutinio di lista permette di consultare il paese sopra una base più vasta...

Costantinopoli, 19. L'ambasciatore francese, in seguito ad istruzioni del suo Governo, avvertì il console in Smirna di rifiutare a Midhat pascia il diritto di asilo e di invitarlo ad uscire dal Consolato. Tutti gli altri Governi, cui Midhat si rivolse per ottenere protezione, diedero ai loro rappresentanti istruzioni eguali.

Roma, 19. Sotto il titolo: « Il Times e le dimissioni del gabinetto Caird » il Diritto pubblica il seguente estratto di quel Giornale: Le dimissioni del Gabinetto sono la miglior prova, se fossevi bisogno di prove, della eccitazione che domina nelle popolazioni italiane di fronte a questo inatteso incidente.

Parigi, 19. Camera. Dopo l'approvazione degli articoli, approvossi a grande maggioranza l'intero progetto della proposta di Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista.

per far progredire il paese; è necessario una sorda istruzione nelle diverse Arti, e specialmente nella classe operaia: quindi, se amano la Patria, procurino tutti uniti e compatti d'istruire gli operai; le autorità ed i facoltosi, col sostenere le spese e promuovere, tutti gli altri col procurare che i giovani operai traggano partito. O seguir quella via, o restar indietro da tutti gli altri paesi; non v'ha scampo...

È poichè le Autorità fanno quanto è possibile per la nostra scuole, procurino dal canto loro i genitori ed i capi officina di far entrare nelle loro abitazioni quella di inviare costantemente i loro dipendenti alle scuole, se vogliono preparare le nuove generazioni degne d'Italia e non inferiori a quelle delle altre nazioni. Sarà un piccolo sacrificio che renderà un interesse grandissimo, superiore alla loro aspettazione.

Domani sabato, 21 corr., seguirà alle ore 8 1/2 pom. un concerto vocale e strumentale nella sala del Circolo. Sappiamo che si farà anche una Scarada storica.

Domani annuncieremo il programma.

Il parterre del piazzale esterno di porta Aquileja si stanno chiudendo con stecchi, e siamo contenti di vedere esaudito un nostro desiderio.

Mercato del Ravizzone. In città abbiamo il mercato delle legumi, dei frutti, delle erbe ecc., ma non si è mai pensato di formare un vero mercato del seme di Ravizzone che è un genere rilevantissimo per la nostra Piazza.

Questa Giunta municipale che tante belle cose ha introdotto nella nostra città, farebbe un vero bene al commercio se volesse istituire anche il mercato del Ravizzone destinando a tal uopo il piazzale fuori Porta Venezia; e così si potrebbe avere anche il vantaggio della metà d'interessantissima di questo nostro prodotto.

Domani o dopodomani cominciano gli affari di questo raccolto; sarebbe buona cosa che l'onorevole Giunta ci pensasse tosto e prendesse la cosa in seria considerazione.

Nella piazza S. Cristoforo si rinnoverà in questi giorni l'acciottolato secondo il nuovo sistema. Più d'uno degli abitanti di detta piazza ci ha ripetutamente espresso il desiderio di vederla abbellita con un po' di verdura. Lo spazio che potrebbe essere destinato ad un piccolo parterre sarebbe quello che sta innanzi al palazzo Caselli, lasciando naturalmente libera la strada carreggiabile. Oggi che si sta sistemando la via Palladio, nella quale è compresa la suddennata piazza, veda l'onor. Municipio di prendere in considerazione questo modesto desiderio.

ULTIMO CORRIERE

La Destra fa vivissime pressioni sul P. on. Sella perchè componga un Ministero a qualunque costo. L'on. Sella però si mostra riluttante. Si ritiene fermamente che ciò dipenda dal non avere il Re voluto consentirgli lo scioglimento della Camera.

Se l'on. Sella riesce a comporre un Ministero, l'on. Zanardelli verrà incaricato dalla maggioranza a proporre, subito nella prima seduta, una mozione di sfiducia.

Parla di nominare l'on. Depretis capo della maggioranza.

Confermasi che il Re non ha finora accordato all'on. Sella lo scioglimento della Camera.

Alla riunione dei progressisti in Roma erano presenti oltre trecento persone, fra cui molti deputati. Presiedeva Zanardelli. Questi e Nicotera parlarono sulla situazione; alcuni altri sulla soluzione della crisi.

Si conchiuse col seguente ordine del giorno che fu approvato all'unanimità: « L'Associazione progressista di Roma, riunita in Assemblée generale, acclama alla concordia della sinistra parlamentare affermata solennemente nell'adunanza del 14 maggio. Affida al Consiglio direttivo il compito di provvedere alle gravi contingenze in cui versa il paese, mettendosi in relazione con le altre Associazioni progressiste e facendosi centro del gran movimento liberale. Fa voti per il trionfo delle nostre libertà nella Camera e nel paese. »

A Milano, per le dimostrazioni di mercoledì sera, furono arrestati una sessantina. Sperasi però che verranno tosto rimessi in libertà, non essendovi stata alcuna resistenza alla forza.

TELEGRAMMI

Parigi, 19. Camera. Dopo il discorso di Bardoux e di Gambetta, decisesi con

243 voti contro 235 di passare alla discussione dell'articolo della proposta Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista. Decisesi quindi con voti 245 contro 205 di continuare oggi la discussione dello scrutinio di lista.

Parigi, 19. Alla Camera, Ferry legge il testo del trattato di Tunisi, le cui disposizioni sono conosciute. Gli Uffici leggeranno domani la Commissione per esaminare il trattato. Incomincia la discussione sullo scrutinio di lista.

Parigi, 19. Alla Camera, Gambetta difese lo scrutinio di lista. Respone l'accusa di avere avuto ambiziose. Non pensò mai di limitare il prestigio del potere esecutivo. Soggiunse che lo scrutinio di lista permette di consultare il paese sopra una base più vasta...

Costantinopoli, 19. Midhat pascia si costituisce in carcere, a condiziona di essere giudicato imparzialmente.

Roma, 19. Sotto il titolo: « Il Times e le dimissioni del gabinetto Caird » il Diritto pubblica il seguente estratto di quel Giornale: Le dimissioni del Gabinetto sono la miglior prova, se fossevi bisogno di prove, della eccitazione che domina nelle popolazioni italiane di fronte a questo inatteso incidente.

È impossibile non simpatizzare con tale sentimento. Però il Ministero Cairoli ne fu certamente vittima immeritata. Il Gabinetto piuttosto che ridestare le ire popolari e le discussioni dell'Opposizione, si dimise; però sembraci che il Gabinetto non sia colpevole di altro che di avere prestato troppa fede alle proposte della Francia; errore che condusse agli altri Governi.

Che se anche essi non avessero prestato fede alle dichiarazioni ufficiali della Francia, è difficile prevedere come essi avrebbero potuto assicurare l'indipendenza di Tunisi, quando la Francia era decisa di stabilirvi la sua supremazia.

E certo che le rimostranze diplomatiche non avrebbero giovato, perchè la Francia sarebbe preoccupata ben poco, e l'idea di una guerra tra le due nazioni non poteva certo passare nel capo di un serio uomo politico italiano.

Il Gabinetto italiano fu indotto a dimettersi, perchè le norme di stichetta diplomatica vogliono che si presti fede alle dichiarazioni che vengono fatte da una Potenza amica.

Esso non può essere condannato perchè non adottò una politica bellicosa; dalla quale giustamente anche i suoi successori si asterranno.

ULTIMI

Budapest, 19. Splendido fu l'ingresso di ieri della coppia principesca nel palazzo di Corte. Quivi furono ricevuti i magnati, i generali, il corpo degli ufficiali. Brillante anche la illuminazione alla sera, e così pure i fuochi artificiali.

Vienna, 19. (Camera dei deputati) Trattandosi la legge finanziaria, Newwirth dice che la situazione finanziaria si è dal 1879 peggiorata. L'oratore polemica diffusamente contro la politica finanziaria. Replica il ministro delle finanze, e dopo ciò la legge è accettata.

Sofia, 19. Erronea è l'opinione dei fogli d'Europa che il Principe abbia violata e sospesa la costituzione, ed usurpati i poteri. Il Principe vuol convocare la grande assemblea, e a ciò fare la costituzione gliene dà il diritto; o rimettere ad essa i poteri concessigli. Il Principe rimarrà sul trono, se l'assemblea accetta le condizioni indispensabili pel Governo.

Genova, 19. Ieri imponente dimostrazione contro alla Destra. Chiacchieranti davanti all'Associazione costituzionale ed al Municipio. Una Commissione dei dimostranti parlò al Prefetto invitandolo a comunicare al Governo le proteste della cittadinanza genovese.

Roma, 19. L'on. Sella ha rotto ieri sera le trattative cogli elementi della sinistra moderata, cui aveva offerto cinque portafogli e tre segretariati generali. Oggi continuano le trattative col solo Centro. Ebbe conferenza cogli on. Genati, Billia e con Marselli. Pare che nemmeno queste pratiche abbiano dato risultati positivi. Il Ministero non potrà essere compiuto prima di sabato.

Venezia, 19. Ieri si tenne una seduta numerosissima dell'Associazione progressista. Fu deliberato un voto di protesta contro la chiamata al potere del partito della minoranza, che è contrario alle riforme volute dalla Nazione. Venne telegrafata la protesta all'on. Fabrizio che presiedette all'ultima riunione della Sinistra, e si deliberò di comunicarla a tutte le Associazioni progressiste con invito d'aderirvi. Si deliberò pure di promuovere in Venezia una riunione di tutti i progressisti del Veneto per prendere determinazioni conformi alle attuali circostanze.

TELEGRAMMI PARTICOLARI Parigi, 19. (Camera). Dopo l'approvazione degli articoli, approvossi a grande maggioranza l'intero progetto della proposta di Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista.

Londra, 19. (Camera). Dilke presenta la corrispondenza su Tunisi. Annuncia che ricevette dalla Francia l'invito di cominciare immediatamente i negoziati per il trattato di commercio.

Parigi, 19. Le sedute della conferenza monetaria furono sospese fino al giugno, affinché i delegati riferiscano ai loro governi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI Parigi, 19. (Camera). Dopo l'approvazione degli articoli, approvossi a grande maggioranza l'intero progetto della proposta di Bardoux che ristabilisce lo scrutinio di lista.

Londra, 19. (Camera). Dilke presenta la corrispondenza su Tunisi. Annuncia che ricevette dalla Francia l'invito di cominciare immediatamente i negoziati per il trattato di commercio.

Parigi, 19. Le sedute della conferenza monetaria furono sospese fino al giugno, affinché i delegati riferiscano ai loro governi.

Gazzettino Commerciale

Gravi. Pavia, 18. Mercati sempre calmi; affari pochissimi; pel puro consumo locale. Gran quantità di frumenti nostrani in vendita. Milano, 18. Pochi venditori e pochi compratori tanto di frumento che di altri grani e di risi. Prezzi invariati: frumento da 26.25 a 27.75; granturco da 16.50 a 19 al quintale. Stessa calma ed invariabilità di prezzi anche sugli altri mercati del Regno.

Sede. Milano 18. Continua la calma. Le transazioni si riducono a qualche balla di organzini e trame, qualità secondarie a risparmio di prezzo. Anche le greggie e le galatte sono di difficile collocamento. Lyons, 18. Mercato con qualche affare, però a prezzi stazionari.

I mercati della Provincia nella settimana. Venerdì. Settimanale a Bertoldo, San Vito al Tagliamento e Tarcento.

Sabato. Settimanale a Cividale, Pordenone, S. Daniele, Spilimbergo e Udine. Domenica. Settimanale a Tarcento.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 18 maggio. Inglese 102.11/16 Spagnuolo 24. Italiano 90.3/8 Turco 16.3/8

Berlino, 19 maggio. Mobiliare 608.— Lombarda 207.— Austriache 592.— Italiane 90.50

Firenze, 19 maggio. Nap. d'oro 20.48 Fer. M. (con) 482.— Londra 3 mesi 25.65 Obbligazioni — Francese 102.20 Banca To. (n°) — Az. Nac. Banca — Cred. it. Mob. 929.— Az. Tab. (num) — Rend. italiana 93.05 Prest. Naz. 1866 — —

Parigi, 19 maggio. Rendita 3 O/o 86.27 Obbligazioni — id. 5 O/o 120.07 Londra 25.22/12 Rend. Ital. 91.15 Italia 21.14 Ferr. Lomb. — Inglese 102.11/16 V. Em. — Rendita Turca 16.62 Romane 124.—

Vienna, 19 maggio. Mobiliare 346.30 Cambio Parigi 46.50 Lombarda 119.— id. Londra 117.20 Ferr. Stato 339.— Austriaca 77.40 Banca nazionale 832.— Metal al 5 O/o — Napoleoni d'oro 9.30.1/2 Pr. 1866 (Lotti) — Banca Anglo aus. — —

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 20 maggio (chiusura). Londra 117.25 — Arg. — — Nap. 9.31.

Milano, 20 maggio. Rend. italiana 93.— — Napoleoni d'oro 20.50

Venezia, 19 maggio. Rendita pronta 90.73 per fine corr. 90.83 Londra 3 mesi 25.62 — Francese a vista 102.10

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.48 a 20.50 Banconote austriache — 219.— 219.50 Fior. austr. d'arg. — 2.18 — 2.19

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico. 19 maggio. ore 9 m. ore 3 m. ore 9 p. m.

Barometrid. alto m. 116.01 livello del mare m. 44 752.4 751.5 751.8 Stato del Cielo sereno sereno sereno

Acqua cadente calma calma Vento (direz. vel. o. Termometro cent.) 17.9 23.0 16.8 Temperatura massima 25.6 minima 11.2 Temperatura minima all'aperto 9.0

D'Agostinis G.B. gerente responsabile.

Avviso ai bachicultori

Trovati per qualche giorno soltanto disponibile presso il signor Augusto Cucchini in Mazzana del Turgnano, Casa Colombatti, una particella di circa oncie 30 di bacolini da seta appena nati, qualità verde annuale, ottima riproduzione ibernata sulle Alpi, da cederli anche a spezzati e preferibilmente a rendita, purchè non troppo distante da Udine o da Mazzana.

Il Consiglio di amministrazione del locale Ospitale ed Uniti Pii Luoghi, come da suo Avviso 12 corr. n. 1864, nel giorno 3 giugno p. v. alle ore 11 ant. col metodo di offerte segrete, terrà un'asta pubblica per la fornitura di telerie ed altro in cinque distinti lotti sul dato regolatore

il I di lire 2487.10 > II > 2661.60 > III > 2464.92 > IV > 2176.20 > V > 3452.15

ed alle condizioni tutte indicate nell'Avviso suddetto.

AVVISO

LA DITTA ANGELO PERESSINI DI UDINE

si pregia di avvertire i consumatori e rivenditori di carta paglia a mano macchina di tenere un forte deposito di detta carta paglia in molti formati, della rinomata cartiera di S. Lazzaro presso Cividale del Friuli; sia la qualità come il prezzo nulla lasciando a desiderare, si lusinga la scrivente di venire onorata di commissioni.

AVVISO

Giovanni Nascimbene

trasporta il suo laboratorio e negozio d'orologeria e biotteria in Via Cavour N. 1.

Durante i lavori di adattamento egli non sospende le sue operazioni e riceverà le commissioni di riparature e terrà la vendita degli oggetti nel locale suddetto. Via Cavour all'angolo Piazza Vittorio Emanuele.

Giovanni Nascimbene.

L'efficacia e superiorità del vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini è provata da centinaia di documenti.

Vendesi in Udine presso Francesco Minisini in Mercatovechio.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI OILELL

Fratelli DORTA

FARMACIA GALLEANI Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence principale de Publicité E. E. OBLIEHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

PRESSO LA TIPOGRAFIA  
**DEL GIORNALE**

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

**LANTERNE MAGICHE**

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

**Specialità in Giuocatori e Fabbricazione**

La meravigliosa trötola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti, le Trottelle assortite multicolori con fiaccole, la volante, la trocifera, la ballerina, ed il filettolo e curioso cerchio fantasia-tore, il non plus ultra del genere.  
Eleganti teatrini completi con scenari, quinte e 12 marionette vestite in costume.  
Assortimento travay in latta, carrozze, carrozelle, carrettini, omnibus, armoniche, stabboli, schioppi ecc. ecc.  
Cucine in vari formati adatte a tutti gli occorrenze, anche in scatole, e con stanza completa, scuderie con cavalli, giostre, pompe per acqua, barche, bastimenti ecc. ecc.  
Specialità in bambole in gomma ed altro genere in varie grandezze e forme.  
Molini, fortezze con acqua corrente, ed altri divertimenti gradevoli.

**TUTTO A PREZZI DISCRETISSIMI**  
presso la ditta **DOMENICO BERTACCINI**  
Via Poecolle ed in Mercatovecchio.

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE

**LANTERNE MAGICHE**



**AGENZIA INTERNAZIONALE**

GENOVA **G. COLAJANNI** UDINE  
Via Fontane N. 10. Via Aquileja N. 33.

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l' EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione  
Prezzi ridotti di passaggio di 3<sup>a</sup> Classe per l' America del Nord, Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

**PARTENZE**

dirette dal Porto di Genova per

**Montevideo e Buenos-Ayres**

22 Maggio Vapore Postale Ital. ITALIA  
3 Giugno » » » EUROPA

**PARTENZE STRAORDINARIE**

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres. (Argentina).

15 Giugno Vapore Nazionale CORREBO

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Noi non sapremmo sufficientemente raccomandare al pubblico l' uso delle

**PILLOLE**  
**BRONCHIALI E ZUCCHERINI**

(40 anni di successo)

del Prof. PIGNACCA di Pavia.

Hanno un'azione speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse, causati da infiammazione dei Bronchi e dei polmoni per cambiamenti di atmosfera, raffreddori, ecc. Sono poi utilissime per i predicatori e cantanti ridizzando forza e vigore, facilitando l' espettorazione, e così liberandoli dai catarri Bronchiali, Polmonari e Gastrici, senza dover ricorrere ai Salassi ed alle Mignatte.

Preg. sig. Galleani, farmacista Milano.

Dio sia benedetto! dacchè faccio uso delle vostre Pillole Bronchiali mi ritorno la voce colle forze potendo, dra continuar e le mie funzioni religiose non che le lunghe prediche, senza verun-iacomodo; seguito però a far uso dei vostri Zuccherini di minor azione, prendendone massime dopo le funzioni. Vostro dev. servo Don Serafino Sartoris Canonico. - Firenze 21 dicembre 1878.

Stimatissimo sig. Ottavio Galleani, Milano.

Con animo lieto oggi mi prendo la libertà di inviarle la presente, non per altra spedizione di medicinali, giacchè attualmente mi trovo completamente ristabilito, ma per renderle pubblica testimonianza che se oggi, ho riacquisito la prima salute lo debbo alla miracolosa virtù delle sue Pillole Bronchiali e Zuccherini del Prof. Pignacca, che dopo 22 giorni di cura scardiarono in me quel morbo terribile quale è l' affezione bronchiale cronica, che da circa una decina d'anni continuamente mi tormentava, malgrado le molteplici e continue cure fatte con altri medicamenti. - Ringraziandola vivamente ho l'onore di dichiararmi di lei devotissimo Zagato cav. Pietro impiegato governativo in riposo.

Padova 19 febbraio 1880.

Prezzo alla scatola le Pillole L. 1.50. - Alla scatola i Zuccherini L. 1.50. - Franco L. 1.70, contro vaglia postale, in tutta Italia.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all' Estero spedizione in Franchi oro. - Ogni farmaco porta l' istruzione chiara sul modo di usarlo. - Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue L. 25.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grablovitz; Fiume, G. Prodrum, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

**ECONOMIA**  
**UTILITÀ, IGIENE**  
**COMODITÀ, DILETTO**  
**Ranno Chimico Metallurgico Liquido Igienico**  
Via Bra-  
manie 35. **G. C. DE LATI - MILANO**  
Via Bra-  
manie 35.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO.

Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire istantaneamente qualunque oggetto di metallo. (ESCLUSO IL FERRO), i vetri, cristalli, i marmi, le cornici dorate lucide, e i mobili o serramenti di legno tanto lucidi che verniciati o intarsiati; nonché i quadri dipinti ad olio tanto su tela che su cartoncino, specialmente le argenterie e dorate. È provato innocuo da certificato igienico, e le sue virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerose attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine.

DEPOSITO STAMPATI

**AVVISO**

**Al Ricevitori del Lotto**

I sottoscritti si pregiano di farli avvertiti, che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che vanno in attività col prossimo giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti. Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna  
Tipografi in Udine.

PEI RICEVITORI DEL LOTTO

DEPOSITO STAMPATI

**AVVISO**

**MARIO BERLETTI**

UDINE

Grande assortimento carte da parati (tapezzerie) e trasparenti da finestre - a prezzi ridotti.

UDINE

**MARCO BARDUSCO**

Via Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà

**DEPOSITO**

quadri, stampe antiche e moderne, oleografie, specchi con cornice e senza.  
Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa, per commercio ecc.

**PREZZI RIDOTTI**

per la carta quadrotta bianca rigata commerciale L. 3.50 la risma di fogli 400, con una intestatura a stampa per ogni foglio L. 6, con due intestature L. 7.  
Enveloppes, lettere di porto a grande e piccola velocità con e senza nome.  
Articoli di cancelleria e di disegno.

Recapito nella propria Tipografia, che assume qualsiasi genere di stampati a prezzi convenientissimi.